



Le quattro tappe fondamentali dell'insegnamento della lingua straniera

Secondo le esperienze d'insegnamento più diffuse, l'approccio alla lingua straniera rispetta sostanzialmente la sequenza comprensione- assimilazione-produzione. Oggi **qualsiasi metodologia d' insegnamento di una L2 rispetta le sequenze delle quattro abilità:**

“saper – capire, saper – parlare, saper – leggere, saper - scrivere”.

È necessario che inizialmente l'attività didattica si svolga in **forma orale**, sviluppando nell'alunno la capacità di comprendere parole e semplici messaggi e di rispondere adeguatamente ad essi. **S'impara a parlare prima d'imparare a leggere: è la lettura che si aggiunge alla parola e non il contrario.**

L'approccio orale offre la possibilità immediata di comunicare nella lingua, anche se in modo semplice.

Infatti fin dalle prime fasi di un' Unità Didattica i bambini, guidati dall'insegnante, ripetono in coro, a gruppi e singolarmente, nell'eseguire un gioco o un'altra attività, quanto viene loro proposto.

Importanti le flashcards in questa fase.

I bambini dovrebbero affrontare la forma scritta soltanto dopo aver conosciuto un determinato ambito lessicale, con sufficiente scorrevolezza in forma orale.

Successivamente con opportuna gradualità, ci si potrà avvalere anche di materiali che propongano all'alunno esempi molto semplici di lingua scritta

(ad.es. schede di abbinamento parola scritta/immagine) attivando in lui l'avvio alla lettura del codice scritto (**saper-leggere**). Attraverso tale fase, che include anche la lettura vera e propria di facili testi sui quali sarà bene soffermarsi e ritornare frequentemente, l'alunno diverrà capace, senza indebite forzature, anche di un' elementare produzione scritta (**saper - scrivere**).



Maestra Lidia